

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

Via dei Lotti, n. 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice fiscale e partita IVA 00913430245

N. 349 DEL 28/02/2023

DELIBERAZIONE
del

DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.P.G.R. n. 26 del 26/02/2021

Coadiuvato dai sigg.:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa MICHELA CONTE

DIRETTORE SANITARIO

dr. ANTONIO DI CAPRIO

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI

dott.ssa ALESSANDRA CORO'

OGGETTO: NOMINA DEL DIRETTORE DELLA FUNZIONE TERRITORIALE
DELL'AZIENDA U.L.S.S. N. 7 PEDEMONTANA.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA
dott. Carlo Bramezza

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi
informatici dell'Azienda.*

Proponente: UOC GESTIONE RISORSE UMANE
Anno Proposta: 2023 Numero Proposta: 355/23

Il Dirigente, Direttore della U.O.C. Gestione Risorse Umane, nonché Responsabile del Procedimento, attesta che la presente proposta di deliberazione è stata regolarmente istruita nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale, regolamentare: f.to Sara Baldassin

Il Direttore dell'Unità operativa complessa "Gestione risorse umane" relaziona quanto segue.

Premesso che:

- nella visione adottata dalla Regione del Veneto con i piani socio sanitari 2012-2016 e 2019-2023 approvati, rispettivamente, con le leggi regionali n. 23/2012 e n. 48/2018, il Distretto rappresenta il luogo dove nel concreto prende forma l'integrazione delle attività e servizi sociali, socio-sanitari e sanitari ed è luogo strategico di gestione e di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio-sanitari e sanitari territoriali e centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'Azienda Ulss;
- in particolare, il paragrafo 3.1. del piano socio-sanitario regionale del Veneto 2012-2016, prevede che al fine di garantire una maggiore uniformità di offerta ai cittadini, il distretto dovrà tendere ad una unicità almeno sotto il profilo direzionale, ferma restando la territorializzazione della erogazione dei servizi; più in generale, il territorio, a prescindere dal numero di distretti, sarà diretto da un Direttore, unico responsabile organizzativo-gestionale dell'intera funzione territoriale che:

è responsabile della funzione direzionale di tutte le attività dei distretti;

persegue gli obiettivi di risultato e di attività, negoziati in sede di contrattazione di budget con la Direzione aziendale, mediante le risorse assegnate ai distretti;

con la medesima metodologia definisce attività, risultati e risorse con le strutture afferenti ai distretti;

individua il medico coordinatore responsabile organizzativo gestionale dei pazienti ricoverati negli ospedali di comunità (paragrafo 3.1.3 del PSSR 2012-2016);

è membro del coordinamento istituito in ciascuna Azienda U.L.S.S. per la pianificazione e l'organizzazione delle attività relative alla gestione del paziente dall'ospedale al territorio e dal territorio all'ospedale (paragrafo 3.1.3 del PSSR 2012-2016);

si avvale del supporto di un responsabile infermieristico che partecipa alla programmazione delle attività distrettuali, alla gestione e integrazione degli infermieri nel *team* multiprofessionale, al supporto all'implementazione di modelli assistenziali innovativi con la metodologia del *nursing case management*, al supporto alle sperimentazioni di nuovi modelli organizzativi assistenziali (paragrafo 3.1.3 del PSSR 2012-2016);

- coerentemente con tale visione, con la DGR n. 1306 del 16 agosto 2017, allegato B), di approvazione delle *"linee guida per la predisposizione da parte delle Aziende ed Enti del SSR del nuovo atto aziendale per l'approvazione della dotazione di strutture nell'area non ospedaliera, per l'organizzazione del Distretto, per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione, per l'organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale"* viene confermata la necessità di presidiare un sistema complesso, derivante da interconnessione di ambiti funzionali diversi (clinico, assistenziale, amministrativo), di soggetti diversi e contesti differenti che richiedono un adeguato potenziamento della competenza sul governo clinico e della dimensione organizzativa;
- l'Atto aziendale dell'U.L.S.S. 7 "Pedemontana", approvato con deliberazione n. 1429 del 28 ottobre 2020, prevede che il territorio dell'Azienda sia suddiviso in due distretti: distretto 1 Bassano e distretto 2 Alto Vicentino, in ragione della specificità del bisogno assistenziale in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni socio-sanitari della popolazione;
- a recepimento delle direttive dettate dal Piano socio-sanitario, il paragrafo 5.5.2 dell'Atto Aziendale dell'ULSS 7 Pedemontana prevede che:

il territorio, a prescindere dal numero di distretti, sarà diretto da un Direttore, unico responsabile

organizzativo-gestionale dell'intera funzione territoriale che è responsabile della funzione direzionale di tutte le attività dei distretti; persegue gli obiettivi di risultato e di attività, negoziati in sede di contrattazione di budget con la direzione aziendale, mediante le risorse assegnate ai distretti; con la medesima metodologia definisce attività, risultati e risorse con le strutture afferenti ai distretti;

il Direttore della funzione territoriale (Coordinatore) è nominato dal direttore generale fra i direttori di distretto dell'azienda, sentita la conferenza dei sindaci dell'azienda stessa;

sotto la direzione del Direttore della funzione territoriale è collocata una unità operativa semplice delle professioni sanitarie territoriali;

a supporto dell'attività amministrativa svolta presso il territorio è istituita l'unità operativa complessa "Direzione amministrativa territoriale" che dipende gerarchicamente dal Direttore della funzione territoriale ed appartiene al dipartimento funzionale amministrativo;

- con precedente deliberazione n. 797 del 7 maggio 2021, l'Azienda ha affidato l'incarico di Direttore della funzione territoriale alla dott.ssa Alessandra CORÒ, già Direttore del Distretto 2 "Alto Vicentino";
- a seguito della nomina della dirigente incaricata ad altre funzioni nell'ambito della direzione strategica dell'Azienda, l'incarico di Direttore della funzione territoriale è vacante;
- risultano attualmente incaricati della Direzione delle unità operative complesse dei due distretti dell'Azienda i seguenti dirigenti:

dr. Emanuele BARBIERATO, Direttore dell'Unità operativa complessa "Distretto 1 Bassano";

dr. Francesco CALCATERRA, Direttore dell'Unità operativa complessa "Distretto 2 Alto Vicentino";

- con nota n. 16469 di prot. del 23 febbraio 2023 il Direttore dei servizi socio sanitari ha comunicato che nella riunione del 22 febbraio 2023 la conferenza dei sindaci ha espresso parere favorevole alla nomina del dr. Emanuele BARBIERATO a Direttore della funzione territoriale.

Dato atto che:

- ai sensi della lettera Y delle disposizioni dettate dalla deliberazione della giunta regionale del Veneto n. 1718 del 30 dicembre 2022, al Direttore della funzione territoriale compete la maggiorazione della retribuzione prevista all'articolo 39, comma 9, del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria stipulato l'8 giugno 2000;
- al Direttore della Funzione Territoriale al quale già compete il beneficio in parola in qualità di Direttore di Distretto, non potrà comunque essere riconosciuta una maggiorazione che, sommata alla prima, superi gli importi derivanti dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 4, comma 4, del CCNL della dirigenza medico-veterinaria del 6 maggio 2010 (l'articolo 4, comma 4 del CCNL della dirigenza medico-veterinaria del 6 maggio 2010 è stato confermato dall'articolo 91, comma 12 del CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019) integrativi di quelli del 17 ottobre 2008;
- l'atto aziendale precisa che l'onere della suddetta maggiorazione della retribuzione riconosciuta al Direttore della funzione territoriale è posto per metà a carico della spesa sanitaria e per metà a carico della spesa sociale del bilancio dell'Azienda.

Per quanto sopra, il Direttore dell'Unità operativa complessa "Gestione risorse umane" quale dirigente responsabile del procedimento, propone al Direttore generale l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione e la proposta del Responsabile del procedimento;

Dato atto che il Responsabile del servizio competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale, regionale e regolamentare;

Vista l'attestazione in merito all'assumibilità della spesa proposta, sottoscritta dal titolare del budget;

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio Sanitari, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di attribuire, per le ragioni esposte in premessa, al dr. Emanuele BARBIERATO, già Direttore dell'unità operativa complessa "Distretto 1 Bassano" l'incarico di Direttore della funzione territoriale;
2. di stabilire che l'incarico di Direttore della funzione territoriale:
 - a. decorre dal giorno 1 marzo 2023 con durata di tre anni; il venir meno dell'incarico di Direttore dell'Unità operativa complessa "Distretto 1 Bassano" comporta la risoluzione di diritto dell'incarico di Direttore della funzione territoriale;
 - b. sarà soggetto a valutazione annuale in merito al raggiungimento degli obiettivi di risultato e di attività indicati dalla Direzione generale; a tal fine il Direttore della funzione territoriale presenterà una dettagliata relazione annuale sulla base della quale il Direttore dei servizi socio-sanitari esprimerà le proprie osservazioni ai fini del definitivo giudizio di competenza del Direttore generale; l'esito positivo della valutazione da parte del Direttore generale è condizione per la maturazione del diritto alla maggiorazione della retribuzione prevista per l'incarico;
 - c. è revocabile in caso di esito negativo della valutazione alla scadenza annuale ovvero – anche anticipatamente rispetto alla scadenza annuale – in caso di gravi inadempienze che nel corso dell'anno consentano di accertare il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati ovvero a seguito di mozione di sfiducia approvata dalla conferenza dei sindaci del territorio dell'Azienda nel corso della durata dell'incarico;
 - d. l'incarico cessa inoltre entro sei mesi dalla nomina di un nuovo direttore generale, salvo riconferma;
3. di dare atto che al direttore della funzione territoriale viene riconosciuta la maggiorazione della retribuzione di posizione nella misura definita dall'Azienda in base alle responsabilità attribuite, in misura pari a euro 5.000,00 annui e il cui costo è posto per metà a carico della spesa sanitaria e per metà a carico della spesa sociale del bilancio dell'Azienda;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 33/2013;
5. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo del sito istituzionale dell'Azienda per dieci giorni continuativi, inviata contestualmente al collegio sindacale e diventa esecutiva il giorno stesso della sua pubblicazione, come da norma regolamentare approvata con deliberazione n. 1386 del 22 luglio 2022.